



**Municipalità
CH-6850 Mendrisio**

telefono 091 640 31 31
fax 091 640 31 35
e-mail segreteria@mendrisio.ch
Rif. MD /sbr - mtb

Egregio Signor
Dominik Hoehle
Gruppo Lega-UDC-Indipendenti
Via San Giuseppe 13
6872 **Salorino**

RISPOSTA

del Municipio alla sua interrogazione del 31 maggio 2012 - Periodico Bilanz classifica delle città "Städte-Ranking 2012"

* * *

Ci riferiamo alla sua interrogazione, tramite la quale pone le seguenti domande:

1. *Il Municipio è a conoscenza di questa classifica? Se sì, ha ricevuto dettagli che possano spiegare meglio il metodo di valutazione?*
2. *Ritiene plausibile il risultato dello studio?*
3. *L'inchiesta è stata fatta su un campione rappresentativo della popolazione?*
4. *È già stata fatta un'analisi dei risultati? Se no, è previsto un gruppo di lavoro a tal riguardo?*
5. *Questa classifica può avere effetti negativi sul turismo? Se sì, si ritiene sensato effettuare un'azione di rilancio del nome Mendrisio in collaborazione con l'Ente Turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio?*

Esaminati i contenuti, lo scrivente Municipio risponde come segue:

R1

Il ranking è stato commissionato dalla rivista Bilanz ad una ditta di consulenza con sede a Zurigo, la Wüst & Partner. Il Municipio ha ricevuto alcuni dettagli riguardo al metodo di classificazione (su esplicita richiesta), non ha per contro ricevuto tutti i dettagli necessari per eseguirne un'analisi approfondita e completa.

R2

La classifica delle città è stilata seguendo un metodo che in diversi suoi punti presuppone un giudizio soggettivo del gruppo che elabora i dati statistici. La soggettività risiede anzitutto nella scelta delle variabili da considerare per ogni tema proposto. Quando tutti i dati sono a disposizione, è data loro una ponderazione ed un punteggio, questa fase è critica, perché i consulenti della Wüst & Partner, attraverso la loro personale esperienza, decidono cosa sia più o meno importante nel definire la vivibilità e la qualità delle città.



Il metodo presenta alcuni punti critici, così riassunti:

- La dimensione geografica: non tutte le variabili si riferiscono ai confini di Mendrisio, ad esempio per le variabili che riguardano la socialità è stato considerato l'intero Mendrisiotto e Basso Ceresio, mentre per altre variabili Mendrisio è rappresentata dalla sua zona d'attrazione, definita attraverso la raggiungibilità di Mendrisio nel giro di 20 minuti. Siamo ancora in attesa della mappa con la definizione dei confini di questa zona.
Visto quanto sopra possiamo senz'altro affermare che la valutazione è influenzata da parametri che sfuggono al controllo della Città di Mendrisio e per i quali non siamo in grado d'intervenire e porre dei correttivi.
- La dimensione temporale: non tutti i dati statistici considerati sono aggiornati annualmente dall'ufficio di statistica, questo provoca un'imprecisione nel paragone delle classifiche di anni diversi, i risultati sono influenzati unicamente dalle variabili che sono state aggiornate, questo dettaglio però non è intuibile dalla classifica così com'è data.
- Classifica o punteggi assoluti? Dare un giudizio sulle città attraverso una classifica può allontanare in modo spropositato due città che hanno ottenuto più o meno lo stesso punteggio. Per fare un esempio se Zurigo ottiene 10, Ginevra ottiene 9.9 e Berna 5 nel punteggio assoluto, nella classifica Zurigo otterrebbe 1, Ginevra 2, Berna 3. Ginevra sarebbe vista come una città che ha ottenuto un risultato medio, mentre analizzando le cifre assolute si affermerebbe che anch'essa come Zurigo ha raggiunto l'eccellenza.
- L'ottenimento di un metodo di giudizio valevole per tutte le città svizzere presuppone un certo appiattimento delle attese. Il metodo, infatti, non deve tener conto delle particolarità culturali, geografiche, economiche e sociali delle singole città, ma deve trovare una misura che possa rappresentare una media all'interno di un territorio così ricco di diversità locali come è la Svizzera.
- L'aspetto personale e soggettivo è preponderante. Ci si chiede se il gruppo di lavoro è stato capace di escogitare un metodo veramente obiettivo? Gli individui che lo compongono, attraverso la loro esperienza, non tendono a ritenere come universalmente valevoli le loro scelte di vita personali?
- Gli aspetti importanti da considerare per il buon vivere in una città possono cambiare secondo l'età dei cittadini, della loro professione, l'estrazione sociale o semplicemente dai gusti personali di ognuno. A volte i giudizi di due gruppi sociali diversi potrebbero avere addirittura giudizi e aspettative contrastanti. Nella lettura di tutti gli studi riguardanti le migliori città dove vivere, è importante sapere per quale fetta di popolazione sono stati concepiti.

R3

I dati raccolti sono estratti per la maggior parte dalla banca dati dell'ufficio federale di statistica. Pochi dati sono estratti da altre fonti accessibili al pubblico o dai database interni. Possiamo affermare che tutti i dati sono stati estratti da un campione rappresentativo della popolazione. Come già detto i problemi di un simile studio non risiedono nella plausibilità dei dati, ma piuttosto nella loro scelta e interpretazione, soprattutto nella scelta della dimensione geografica. La domanda dovrebbe invece essere posta sulla rappresentatività di chi decide il metodo di valutazione.



R4

Un'analisi preliminare dei risultati è stata condotta. Essa ha messo a fuoco degli interrogativi ai quali dobbiamo dare ancora una risposta. Sono stati allacciati dei contatti con i consulenti che hanno condotto gli studi, che si sono dichiarati disponibili a presentare alla città il loro metodo di valutazione.

R5

Abbiamo rivolto la domanda ad un giornalista della rivista Bilanz, specializzato in turismo. Egli esclude qualsiasi effetto negativo sul turismo. Sono piuttosto i cittadini, gli investitori e gli amministratori delle città ad avere un interesse diretto a questo studio. Ad esempio il cambio sfavorevole Euro/CHF ha un impatto negativo molto più forte sul turismo. Egli conclude dicendo che un concetto di ospitalità vincente migliora l'aspetto del turismo in una città, indipendentemente da un peggioramento o miglioramento nella classifica.

A questo punto è lecito chiedersi se anche gli altri ambiti che toccano la gestione della città sono soggetti agli influssi dell'andamento della classifica. Una buona politica nell'ambito sociale o nell'ambito economico è direttamente rispecchiata nelle variabili considerate dalla classifica? Non abbiamo ancora tutti gli elementi indispensabili per rispondere, solo dopo un'analisi approfondita saranno chiari tutti i legami tra la strategia della città e la classifica.

Lo Sädte-ranking della rivista Bilanz, come tutte le classifiche dello stesso genere, hanno una risonanza mediatica notevole, in molte occasioni e incontri si discute dei risultati in esso contenuti. Spesso si prende per acquisita la validità dei risultati proprio perché pubblicati su una rivista prestigiosa, senza mettere in dubbio lo studio nella sua totalità.

Possiamo però affermare che la città deve leggerlo con le dovute riserve.

La città deve analizzare tutti gli aspetti dello studio, prima di decidere in quale modo utilizzare la classifica.

Restano in sospeso le seguenti domande per le quali stiamo cercando una risposta: È uno strumento valido per controllare l'effetto delle scelte strategiche della città oppure è solo una questione d'immagine? È necessario monitorare anno dopo anno la classifica? Come può la città misurare l'impatto negativo o positivo che una classifica così conosciuta può avere sulla sua immagine?

Per quanto esposto, il Municipio ritiene di avere sufficientemente risposto alla sua interrogazione.

Con distinta stima.

Per la Municipalità:

Il Sindaco
Lic. oec. HSG C. Croci

Il Segretario
Lic. Rer. Pol. M. Demenga

Copia: Dicastero Amministrazione